



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
CAIC890004: I.C SINNAI N.1

Scuole associate al codice principale:

CAAA89000X: I.C SINNAI N.1
CAAA890011: PIAZZA SCUOLE (SINNAI)
CAAA890022: VIA GENOVA (SINNAI)
CAEE890016: PIAZZA SCUOLE (SINNAI)
CAEE890027: SANT'ISIDORO
CAEE890038: VIA LIBERTA' (SINNAI)
CAMM890015: SMS L. AMAT (SINNAI)



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 17	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 20	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 23	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 25	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 28	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

In questi ultimi anni gli esiti degli alunni delle cinque classi delle scuole Primarie hanno seguito essenzialmente l'andamento regionale e nazionale con una leggera positività. Nella scuola Secondaria le percentuali di promossi risultano in linea con i dati provinciali, regionali e nazionali per quanto riguarda la classe I, mentre per la classe II la percentuale è superiore rispetto a tutti e tre le categorie esaminate. Nell'esame conclusivo della scuola Secondaria del 2022/23 si nota un'attribuzione del 6 ad una percentuale inferiore ai dati di riferimento, così pure anche per il 10 e lode. Superiori le percentuali di attribuzione del voto 7 - 8 e inferiori per il 9. Un solo studente ha abbandonato gli studi nel passaggio di classe. Nella scuola secondaria ci sono stati 2 trasferimenti in entrata durante il corso dell'anno. I trasferimenti in uscita in corso d'anno sono stati 4, causati prevalentemente da trasferimenti delle famiglie in altri comuni.

Punti di debolezza

La presenza di ragazzi particolarmente problematici in alcune classi, specie della scuola secondaria, alcuni dei quali anche segnalati ai servizi sociali del Comune, ha visto la scuola impegnata in varie azioni di recupero che non hanno sempre raggiunto l'obiettivo nella misura sperata. La numerosa presenza di DSA e in generale di BES nelle diverse classi della primaria e della secondaria rende più complessa l'azione educativa. In questi ultimi anni scolastici si è registrata un'alta percentuale di assenze soprattutto nella scuola secondaria.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I risultati delle prove Invalsi 2022/23 nelle sei terze hanno mostrato: nelle prove di italiano un risultato statisticamente superiore rispetto al sud e isole ma non diverso rispetto ai livelli regionali e inferiore a quelli dell'Italia; nelle prove di matematica un risultato statisticamente inferiore rispetto al sud e isole, ai livelli regionali e a quelli dell'Italia. Nelle due prove relative alle abilità ricettive nella lingua inglese, ascolto-Listening e lettura-Reading si è avuto un risultato statisticamente superiore rispetto alla Sardegna e sud-isole, ma inferiore rispetto alla media italiana. La distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento vede una situazione in linea rispetto ai dati regionali e a quelli dell'aggregato sud e isole solo per quanto riguarda il livello 4, mentre si riscontra una situazione di inferiorità per il livelli 1 e 3, superiorità per i livelli 2 e 5.

Punti di debolezza

I dati relativi alla scuola Primaria sono limitati nella rappresentatività del nostro istituto in quanto solo un numero ridotto di alunni ha effettuato le prove.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La variabilità tra classi è di poco inferiore alla media e alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate: competenze digitali e competenze sociali e civiche.



Risultati a distanza

Punti di forza

Per quanto riguarda le prove di Italiano, i risultati ottenuti dagli alunni provenienti dalle nostre quinte nel terzo anno della scuola secondaria di I grado mostrano un punteggio superiore rispetto ai dati regionali e al comparto sud e isole, inferiore rispetto ai dati nazionali. Nelle prove di matematica si osserva un punteggio inferiore rispetto ai dati regionali, sud e isole e nazionali.

Punti di debolezza

Non vi è un riscontro accurato rispetto ai risultati ottenuti dagli alunni che accedono alla secondaria di secondo grado. Da migliorare anche l'analisi dei dati che mettono a confronto le valutazioni degli alunni della quinta primaria con quelle ottenute nella classe terza della scuola secondaria di I grado.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado



dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, in linea con la mission dell'istituto, sono inserite nel progetto educativo di scuola e sono sempre affiancate da una scheda riepilogativa degli obiettivi e delle competenze da raggiungere. La scuola ha definito un curricolo verticale di Istituto e di Educazione civica attraverso il quale favorire l'acquisizione di alcune competenze trasversali: rispetto di sé e dell'altro, l'educazione all'ascolto, al lavoro di gruppo, all'autocontrollo e al confronto. Alcune attività di programmazione, come l'accoglienza in ingresso delle prime classi nella scuola primaria e secondaria, l'orientamento e la continuità di istituto, l'integrazione e l'inclusione, l'aggiornamento del PTOF sono condotte mediante lavoro di commissioni formate da docenti di ogni ordine di scuola. Nella scuola primaria le attività di programmazione avvengono prioritariamente tra i docenti dello stesso plesso e prevedono l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione. Nella secondaria la programmazione periodica è definita nei consigli di classe e nei dipartimenti. Sono presenti modelli comuni per la predisposizione della programmazione disciplinare e del consiglio di classe oltre che per la predisposizione del Piano didattico personalizzato per gli alunni BES

Punti di debolezza

Da potenziare i momenti di analisi e confronto dei risultati ottenuti nelle prove di ingresso somministrate agli alunni.



certificati. I Dipartimenti di Italiano, matematica e lingua inglese hanno predisposto prove iniziali comuni per tutte le classi. I criteri di valutazione sono comuni, applicati e definiti nel PTOF. A inizio anno scolastico vengono programmati incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola al fine di favorire l'accoglienza e il passaggio degli alunni all'ordine di scuola successivo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curricolo. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Nella scuola secondaria sono presenti 12 classi a tempo normale con organizzazione oraria dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00 e due corsi a tempo prolungato con organizzazione oraria dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00, e dalle ore 8.00 alle ore 17.00 nei due giorni a tempo prolungato. I giorni di rientro variano per sezione, per avere libero e pieno accesso a tutti i laboratori. Nella scuola primaria le classi dalle prime alle quarte hanno un orario curricolare di 27 ore, le classi quinte di 28 ore; tutte le classi hanno un orario organizzato su 5 giorni dal lunedì al venerdì. Le ore di potenziamento sono state suddivise tra più docenti e tra le varie classi al fine di realizzare momenti di compresenza indispensabili per una piena attuazione di percorsi di recupero e/o potenziamento. Nella scuola secondaria è stato avviato il progetto di didattica per ambienti di apprendimento: con l'istituzione di aule «tematizzate» per la specifica disciplina (o in carico a ciascun docente), si ha l'opportunità di lavorare, gradualmente e secondo le esigenze particolari di ciascun docente, a una specializzazione del setting d'aula. Alla base di questa "rivisitazione degli spazi" c'è l'idea di trasformare la scuola in un "Edificio apprenditivo", in cui gli spazi usati e curati dai ragazzi, per apprendimenti

Punti di debolezza

Non tutti i plessi sono forniti di palestra e di laboratori e quelli esistenti devono essere resi fruibili e migliorati nelle attrezzature specifiche. Le dotazioni tecnologiche, in particolare i computer e LIM, devono essere ulteriormente migliorate e potenziate. Spesso le risorse dell'organico dell'autonomia sono utilizzate per la sostituzione dei docenti assenti.



anche non formali si mescolano con quelli destinati agli apprendimenti formali. Nei plessi di scuola primaria e scuola secondaria sono presenti diversi laboratori. Tutte le classi sono dotate di LIM con connessione internet. E' stato definito il Patto di corresponsabilità educativa. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Nella gestione delle situazioni problematiche gli insegnanti si confrontano costantemente con le famiglie al fine di individuare strategie comuni per la risoluzione dei problemi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con



modalita' adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola nei suoi tre ordini realizza attività finalizzate all'inclusione degli alunni disabili e con BES: di primaria importanza il quotidiano lavoro d'aula, a seguire l'attuazione di progetti a classi aperte, per piccoli gruppi formati da alunni diversamente abili e tutors o, nella maggior parte dei casi, con progetti destinati all'intera classe. I docenti di sostegno e curricolari utilizzano le più svariate metodologie didattiche per condurre gli alunni al successo formativo, attingendo alle possibilità offerte dalle nuove tecnologie. I PEI e i PDP vengono sistematicamente monitorati nelle riunioni periodiche delle specifiche classi e in sede di GLO. Il processo di inclusione degli alunni disabili e con BES, prevede, anche attraverso una continuità educativa, la realizzazione di un piano educativo e didattico coerente con i bisogni educativi e i ritmi di apprendimento di ogni singolo alunno. Nel nostro Istituto di fatto si verifica una proficua collaborazione tra i docenti dei vari ordini di scuola, per pianificare un percorso educativo e didattico all'insegna della continuità. La scuola garantisce per gli alunni una didattica individualizzata (interventi di recupero – consolidamento – potenziamento e un'eventuale valutazione differenziata) agganciata il più possibile alla programmazione della classe, con momenti di lavoro comune in considerazione delle abilità

Punti di debolezza

Alcune criticità riguardano l'organico di sostegno: quello di diritto, che risulta non pienamente sufficiente rispetto alle reali esigenze; quello di fatto, con nomina su posto di sostegno di docenti non specializzati che prendono servizio ad anno scolastico inoltrato. In alcuni plessi sono presenti criticità strutturali dovute a mancanza di spazi adeguati e attrezzati per svolgere attività di recupero e/o potenziamento individuali e per piccoli gruppi. L'organico dell'autonomia viene spesso utilizzato anche per le sostituzioni a discapito della possibilità di effettuare efficaci attività di recupero. Si registra un aumento del numero di alunni con difficoltà evidenti ma non certificate. Si evidenziano, infine, difficoltà da parte delle famiglie ad accettare la realizzazione di un percorso individualizzato in favore del proprio figlio.



possedute dall'alunno in difficoltà e gli obiettivi propri del programma di classe. In accordo con l'Amministrazione Comunale è garantito il Servizio Educativo Specialistico Scolastico con l'assegnazione dell'educatore a ciascun alunno certificato ai sensi della L. 104/92 ed eccezionalmente ad alunni con BES in situazione di particolare gravità. Durante il GLI il livello di inclusione scolastica dell'Istituto viene esaminata e sottoposta a verifica, in ogni suo aspetto e, in un'ottica di continuo miglioramento del servizio vengono rilevate le criticità riscontrate. Gli alunni che presentano maggiori difficoltà sono quelli con DSA certificati. Per loro si predispone un PDP con strumenti compensativi e misure dispensative. I risultati vengono sistematicamente monitorati nel corso delle riunioni periodiche delle classi coinvolte e nei casi più gravi nel corso di riunioni specifiche. Gli interventi si sono rivelati efficaci anche grazie al monitoraggio costante al quale sono sottoposti. La Scuola si prende cura anche delle eccellenze organizzando attività di potenziamento delle lingue straniere e prendendo parte ad attività quali il "Rally matematico" e i "Giochi matematici" della Bocconi; particolare attenzione è dedicata alla valorizzazione delle eccellenze in ambito sportivo. Dai risultati raggiunti nelle varie attività e discipline si può affermare l'efficacia degli interventi attuati. La scuola individua una funzione strumentale che cura il



coordinamento delle attività relative all'inclusione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Si sta consolidando l'Identità dell'Istituto comprensivo. Si evidenziano i seguenti punti di forza: Collaborazione e raccordo con la Dirigente Scolastica e la Funzione Strumentale preposta sulle azioni intraprese dalla Scuola per assicurare la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro; Attività di programmazione e progettazione effettuata in sinergia tra i vari ordini di scuola; Predisposizione di incontri tenuti dalla Dirigente e dai docenti per la presentazione ai genitori dell' Offerta Formativa del nostro Istituto; La quasi totalità degli alunni permane all'interno dell'Istituto per l'intero percorso del primo ciclo. Per quanto riguarda l'orientamento si prevede un percorso nelle classi al fine di favorire negli alunni la consapevolezza del proprio valore in quanto persone e maturare la conoscenza di sé per iniziare un cammino di scoperta delle proprie attitudini. Si organizzano, inoltre, incontri rivolti ai ragazzi e ai genitori delle classi terze per la conoscenza dell'ordinamento scolastico nazionale e della realtà territoriale in riferimento ai vari Istituti o corsi professionali. Sono stati contattati i referenti degli Istituti Superiori per l'organizzazione delle attività di Orientamento e i docenti di sostegno hanno condiviso la scelta orientativa degli alunni diversamente abili. Nell'a.s. 22-23 il

Punti di debolezza

Sono da potenziare ulteriormente i momenti di incontro tra i docenti dei tre ordini di Scuola per condividere un percorso formativo che valorizzi le competenze dell'alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ciascun ordine di Scuola nella diversità di ruoli e funzioni. Per quanto riguarda la scelta del percorso della scuola secondaria di II grado si evidenzia un discostamento nella scelta effettuata dagli alunni rispetto al consiglio orientativo espresso dal consiglio di classe soprattutto rispetto agli Istituti professionali. Da curare maggiormente il raccordo tra scuola secondaria di I grado e quella di II grado. Nell'a.s. 22-23 il 92,9% di alunni che non hanno seguito il consiglio orientativo è stato ammesso alla classe 2^a della scuola secondaria di II grado.



95,8% di alunni che hanno seguito il consiglio orientativo è stato ammesso alla classe 2^a della scuola secondaria di II grado.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Tutti o quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini che vanno potenziati ed estesi a partire dalla scuola primaria. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La missione della scuola e le priorità strategiche sono definite in modo chiaro e sono condivise nella comunità scolastica attraverso documenti che vengono approvati dagli organi collegiali e resi noti alle famiglie. Il PTOF è redatto in base alle linee di indirizzo del DS da una commissione designata dal CdD. Il PTOF è scritto con linguaggio chiaro, esplicita il ruolo della scuola e le priorità formative che la ispirano, è pubblicato sul sito della scuola e reso pubblico ai genitori con modalità formali e informali. Il controllo dei processi è affidato all'azione sinergica di commissioni, funzioni strumentali, referenti e coordinatori. I docenti referenti dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa elaborano, a conclusione dell'attività, una relazione nella quale si evidenziano i risultati raggiunti, i punti di forza e le criticità. All'inizio dell'anno scolastico, il collegio dei docenti, al fine di rendere più funzionale l'organizzazione scolastica e più incisiva l'offerta formativa dell'Istituto, individua diverse figure di coordinamento (referenti di plesso, coordinatori dei consigli di classe...), le aree di intervento delle FFSS ("Interventi e servizi per gli alunni in situazione di disabilità e di svantaggio" e "Sito di Istituto"), le commissioni di lavoro (Commissione PTOF, continuità, innovazione didattica, organizzazione oraria, progettualità lingua sarda...). La

Punti di debolezza

I numerosi adempimenti spesso non favoriscono tempi distesi per una completa condivisione, autovalutazione e partecipazione da parte dei docenti. Le risorse economiche non completamente adeguate talvolta non consentono di portare avanti attività e progetti programmati e quindi a soddisfare totalmente i bisogni formativi dei nostri studenti e, inoltre, penalizzano il giusto riconoscimento ai docenti che svolgono incarichi aggiuntivi. Da potenziare il monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese.



distribuzione degli incarichi vede coinvolti docenti dei tre ordini di scuola. Il 70% del Fondo di Istituto viene utilizzato per la retribuzione delle attività aggiuntive effettuate dai docenti (ore funzionali all'organizzazione e ore aggiuntive di insegnamento per ampliamento offerta formativa), il 30% viene impiegato per la retribuzione delle attività aggiuntive del personale ATA. La sostituzione dei docenti assenti viene effettuata (in caso di supplenze brevi) da docenti in servizio nell'Istituto che abbiano dato disponibilità (ore eccedenti o modifiche dell'orario di servizio) e dai docenti dell'organico dell'autonomia impegnati in attività in compresenza. Il piano annuale delle attività, predisposto dalla DSGA e adottato dalla Dirigente Scolastica, prevede in modo chiaro incarichi e responsabilità del personale ATA.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello



La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Durante l'a. s. 22/23 sono stati rilevati i bisogni formativi dei docenti sulla base dei quali è stato predisposto il piano triennale di formazione. Nel corso del triennio i docenti hanno partecipato a numerosi corsi di formazione e aggiornamento organizzati dalla scuola e dalla rete d'ambito e, in maniera autonoma, a proposte provenienti da varie agenzie formative. Ciò ha permesso loro di migliorare le proprie competenze professionali e ha consentito una positiva ricaduta all'interno della comunità scolastica con la diffusione e la condivisione di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento. Nell'assegnazione degli incarichi tutti sono invitati ad offrire le proprie competenze e professionalità specifiche per migliorare il funzionamento dell'Istituto. All'inizio dell'anno scolastico, il collegio dei docenti, al fine di rendere più funzionale l'organizzazione scolastica e più incisiva l'offerta formativa dell'Istituto, individua diverse figure di coordinamento (referenti di plesso, coordinatori dei consigli di classe...), le aree di intervento delle FFSS ("Interventi e servizi per gli alunni in situazione di disabilità e di svantaggio" e "Gestione Sito di Istituto"), le commissioni di lavoro (Commissione PTOF, continuità, innovazione didattica, organizzazione oraria,

Punti di debolezza

Da rafforzare ulteriormente lo scambio reciproco di buone prassi, di esperienze, di vissuti, di conoscenze utili per una formazione personale e professionale. Da potenziare inoltre la condivisione di materiali e spazi, il senso di appartenenza a una comunità educante, la motivazione alla professione, per affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società propone, per attivare iniziative finalizzate al confronto da cui trarre spunti e riflessioni che portino ad una ricaduta positiva sulla didattica.



progettualità lingua sarda...). La distribuzione degli incarichi vede coinvolti docenti dei tre ordini di scuola. Sono previsti Incontri dipartimentali, strutturati, come momenti di analisi, di ricerca e scambio comuni, funzionali alla costruzione di un curriculum verticale. All'interno di ogni singolo ordine esiste tra i docenti una proficua forma di collaborazione e confronto professionale. Il personale amministrativo ha partecipato ad attività formative organizzate dall'ambito territoriale di appartenenza.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La nostra Scuola per diversi anni ha attivato delle collaborazioni in rete con gli Istituti Comprensivi Sinnai 2 e Maracalagonis con i quali rispettivamente sono state portate avanti attività relative al Cinema con il progetto "Cinelab" e allo Sport con "Badmington". La Scuola collabora con agenzie formative del nostro territorio e tutte le attività sono integrate con l'Offerta Formativa e i bisogni educativi degli alunni che si arricchiscono di nuove esperienze e relazioni interpersonali. Questo in ragione della capacità di singoli docenti o gruppi di docenti di instaurare una costante relazione tra impegno curricolare quotidiano e progettazione in sintonia con bisogni e proposte di innovazione emergenti del territorio di riferimento. La Scuola ha aderito a diversi eventi proposti dal Comune e a progetti del territorio rivolti agli alunni dei tre ordini. Le famiglie sono coinvolte attraverso la partecipazione agli organismi collegiali della Scuola e attraverso specifici incontri. Le relazioni con le famiglie si esplicitano con modalità diverse: durante gli incontri formalizzati con i rappresentanti dei genitori regolarmente eletti quali CdC, CdI, GLL; attraverso incontri assembleari all'inizio dell'anno e in corso d'anno, se viene fatta regolare richiesta; incontri individuali calendarizzati (due per anno) e/o richiesti dalle famiglie o dai

Punti di debolezza

La partecipazione da parte delle famiglie ai momenti assembleari organizzati dalla scuola è percentualmente molto bassa. E' pertanto necessaria una sensibilizzazione a partecipare attivamente e a rivitalizzare la responsabilità genitoriale.



docenti in qualsiasi momento dell'anno scolastico; incontri con i genitori degli alunni diversamente abili durante le riunioni del GLO. I genitori sono coinvolti in diverse iniziative volte a favorire l'alleanza educativa tra Scuola e famiglia, quali gli Open Day per tutti gli ordini di Scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione



La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni presenti nel territorio. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori non sono sempre adeguate.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Omogeneizzare la valutazione finale del primo ciclo di istruzione ai dati nazionali

TRAGUARDO

Rientrare nella media nazionale nella distribuzione delle valutazioni finali del primo ciclo.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzare attività di recupero per piccoli gruppi
2. **Ambiente di apprendimento**
Attuare una didattica che prevede "Aule laboratorio disciplinari"
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Prevedere attività di formazione specifiche rivolte ai docenti.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali

TRAGUARDO

Rientrare nelle medie nazionali



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzare attività di recupero e potenziamento per piccoli gruppi
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Pianificare attività mirate al potenziamento delle capacità attentive e delle abilità di comprensione del testo.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Pianificare attività e percorsi mirati al potenziamento delle capacità di problem solving.
4. **Ambiente di apprendimento**
Attuare una didattica che prevede "Aule laboratorio disciplinari"
5. **Continuità e orientamento**
Pianificare attività didattiche comuni tra i diversi ordini di scuola
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Creare momenti di confronto tra i docenti dei tre ordini di scuola (dipartimenti, attività di formazione e/o autoformazione in comune, commissioni di lavoro...)
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Prevedere attività di formazione specifiche rivolte ai docenti.
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Incrementare le occasioni di incontro con le famiglie per aumentare la consapevolezza dell'importanza delle competenze chiave nella vita di ogni giorno dei propri figli.
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Programmare momenti di incontro con le famiglie per attuare un coinvolgimento più consapevole nella scelta del percorso scolastico del proprio figlio.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Sviluppare l'acquisizione delle competenze chiave europee: Competenze sociali e relazionali
Gestione del sé e autocontrollo

TRAGUARDO

Il 70% degli alunni al termine della scuola primaria e all'uscita dal primo ciclo di istruzione raggiunge il livello A (avanzato) o B (intermedio) nella certificazione delle competenze (indicatori: Imparare ad imparare - Competenze sociali e civiche - Spirito di iniziativa).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definire un curricolo verticale di Istituto delle specifiche competenze chiave europee: imparare ad imparare Competenze sociali e civiche Spirito di iniziativa
2. **Continuità e orientamento**
Pianificare attività didattiche comuni tra i diversi ordini di scuola
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Creare momenti di confronto tra i docenti dei tre ordini di scuola (dipartimenti, attività di formazione e/o autoformazione in comune, commissioni di lavoro...)
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Incrementare le occasioni di incontro con le famiglie per aumentare la consapevolezza dell'importanza delle competenze chiave nella vita di ogni giorno dei propri figli.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Migliorare il sistema di orientamento all'interno dell'Istituto

TRAGUARDO

Raggiungere un valore pari all'85% di alunni che seguono il consiglio orientativo formulato dal consiglio di classe al termine del primo ciclo



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Continuità e orientamento**
Pianificare attività didattiche comuni tra i diversi ordini di scuola
2. **Continuità e orientamento**
Programmare percorsi nelle classi al fine di favorire negli alunni la consapevolezza del proprio valore in quanto persone e maturare la conoscenza di sé per iniziare un cammino di scoperta delle proprie attitudini.
3. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Programmare momenti di incontro con le famiglie per attuare un coinvolgimento più consapevole nella scelta del percorso scolastico del proprio figlio.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scuola ha promosso e realizzato un percorso di crescita collettiva in molte aree, ottenendo risultati soddisfacenti. Tra questi è utile enumerare il senso di appartenenza alla comunità, sia all'interno che nel territorio, con forte partecipazione di tutte le componenti (docenti, studenti, famiglie, associazioni, Ente Locale). Molto lavoro è stato fatto anche nell'uniformare le modalità di progettazione didattica e nella valutazione degli apprendimenti e delle competenze. Anche l'ambito continuità verticale/orientamento ha progredito in modo più che soddisfacente. La nostra istituzione scolastica è risultata beneficiaria di fondi specifici del PNRR nell'ambito dell'Investimento 1.4 - Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica. L'investimento 1.4 intende ridurre il fenomeno della dispersione scolastica e dell'abbandono, favorendo l'inclusione e il successo formativo delle studentesse e degli studenti più fragili, con programmi e iniziative specifiche di mentoring, counselling e orientamento attivo, ponendo particolare attenzione alla riduzione dei divari territoriali anche nella acquisizione delle competenze di base da



parte degli studenti. Saranno previsti percorsi di mentoring e orientamento, di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, di orientamento per le famiglie, formativi e laboratoriali.